

Chili di droga in negozio e in casa di un dipendente: un arresto e due denunce

Nel suo esercizio commerciale nascondeva 3 chili di marijuana, materiale per i confezionamento e un bilancino di precisione. A rinvenirli sono stati gli uomini della Squadra Mobile di Siracusa con i colleghi del commissariato di Augusta e i Carabinieri della Compagnia di Augusta. Arrestato e condotto in carcere Federico Siri, 32 anni, già conosciuto alle forze di polizia. E' accusato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. La perquisizione nell'esercizio commerciale di cui è proprietario ha condotto a tali risultati. Le indagini hanno anche condotto alla perquisizione di casa di un dipendente di Siri, di 44 anni e della convivente, una donna di 33 anni. Nella loro abitazione, rinvenuti ulteriori 10 grammi di cocaina. Sono stati entrambi denunciati per detenzione di droga.

Siracusa. Rubano un'auto, alla guida senza patente: fermati e denunciati in 3

Agenti delle Volanti, nel corso dei controlli anti covid, hanno proceduto al controllo di un'autovettura con tre persone a bordo. Erano tutti privi di documenti d'identità e pertanto sono stati condotti in Questura.

Dai primi accertamenti esperiti, intanto, la vettura è risultata sottoposta a fermo amministrativo ed affidato in

custodia al proprietario, persona diversa dai tre sottoposti a controllo. Il proprietario, contattato, ha formalizzato denuncia per furto del mezzo.

Alla fine i tre sono stati identificati. Un 31enne è stato denunciato per il reato di furto dell'autovettura; un 21enne per guida senza patente ed il terzo occupante dell'auto è stato segnalato all'Autorità Amministrativa competente per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente.

Tutti e tre sono stati sanzionati per non aver rispettato le norme anti covid. Il mezzo rubato è stato riconsegnato al legittimo proprietario.

Noto. In giro dopo le 22 con un coltello a serramanico e soldi: denunciato 25enne

Sorpreso con un'arma da taglio, un giovane netino di 25 anni è stato denunciato dai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Noto. In realtà il giovane, essendo stato intercettato dopo le 22, non avrebbe dovuto circolare sulla pubblica via. Alla vista dei militari, ha tentato di dileguarsi, ma invano. Il giovane è risultato già noto alle forze dell'ordine. Insieme ad un coltello a serramanico, deteneva numerose banconote. Il coltello aveva una lama di circa 7 centimetri ed è stato sequestrato. All'uomo è stata anche comminata una sanzione di 400 euro per la violazione delle norme anti- Covid.

Siracusa. Movida del sabato sera nei pressi dei pub: fioccano le multe

Le normative anti-covid non fermano la movida. Servizio congiunto, ieri sera, di polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia municipale, tutti impegnati in maniera coordinata nel contrasto agli assembramenti. Gli uomini impiegati nel servizio hanno diradato svariati capannelli di giovani, soprattutto nella zona di via Perasso e via Somalia. Numerosi quelli identificati, tra i 25 e i 40 anni, intenti ad attardarsi a consumare alcolici nei pressi dei locali pubblici della zona. Poche le mascherine indossate. A loro carico, sono fioccate le multe. Il servizio proseguirà anche nei prossimi giorni.

In provincia, analoghe situazioni si sono verificate nei giorni scorsi in altri comuni. Il sindaco di Floridia, Marco Carianni ha assunto una posizione forte in merito, firmando un'ordinanza che vieta espressamente di stazionare in alcuni tra i luoghi normalmente più frequentati della cittadina, soprattutto dai giovani.

(Foto: repertorio, dal web)

Droga, in camera da letto 18 dosi di marijuana: nascoste nel cassetto del comodino

I Carabinieri di Priolo Gargallo con il supporto di un'unità cinofila del Nucleo di Nicolosi (Catania) hanno arrestato

Davide Bosco, quarantenne del luogo già noto per i suoi numerosi precedenti di polizia per reati attinenti il traffico di sostanze stupefacenti.

I militari, avuta notizia che il soggetto aveva verosimilmente intrapreso un discreto giro di spaccio a valenza locale, hanno effettuato una perquisizione a sorpresa nella sua abitazione. Nel corso delle operazioni l'unità cinofila è stata determinante: il cane ha infatti subito fiutato un primo nascondiglio individuandolo in un'intercapedine sita dietro ad un comò della camera da letto, dove sono state rinvenute 18 dosi di marijuana per un peso complessivo di 17 grammi circa. A seguire, dopo ulteriori ed accurate ricerche, i Carabinieri hanno scoperto anche un secondo nascondiglio, dove era celato un altro involucro contenente 3 grammi della medesima sostanza stupefacente, un bilancino di precisione e vario materiale per il confezionamento di dosi, ovvero quanto necessario perché il sospetto iniziale trovasse verosimile conferma.

Lo stupefacente ed il materiale rinvenuto sono stati sottoposti a sequestro, mentre l'arrestato, terminate le formalità, è stato sottoposto agli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Sparatoria a Noto, colpi d'arma da fuoco contro una abitazione. Nessun ferito

Sono affidate ai Carabinieri le indagini che puntano a far luce sulla sparatoria avvenuta questa mattina a Noto, nei pressi di via Vespucci.

Ritrovati alcuni bossoli ed udite dai residenti dei colpi di arma da fuoco. Sarebbero stati esplosi all'indirizzo di una

abitazione.

Nei mesi scorsi, un episodio simile era avvenuto poco distante. Da valutare, in questo caso, la possibilità di un eventuale collegamento.

Non risultano feriti.

La Guardia di Finanza sequestra un palazzo nobiliare a Noto

Un palazzo nobiliare settecentesco è stato posto sotto sequestro preventivo nel centro di Noto. Ad eseguirlo, la Guardia di Finanza di Milani con il supporto della locale tenenza.

La dimora si trova nel centro storico di Noto, in pieno corso. Il sequestro preventivo è stato disposto dalla magistratura lombarda

in seguito alle indagini per il fallimento di una società di Magenta (Milano). A maggio 2018 la dichiarazione di fallimento, con un "buco" di bilancio di oltre 60 milioni di euro.

Secondo gli investigatori, i fondi venivano distratti impiegandoli in operazioni come l'acquisto della signorile dimora, valutata 600mila euro.

Positivo al Covid passeggiava indisturbato: denunciato dai carabinieri

Passeggiava per strada nonostante fosse positivo al Covid e ne fosse pienamente al corrente. E' successo nei giorni scorsi, quando i carabinieri di Lentini hanno sorpreso il trentenne del luogo in giro per strada. I Carabinieri lo hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria per la violazione del testo unico delle leggi sanitarie, che punisce chiunque non osserva un ordine legalmente dato per impedire l'invasione o la diffusione di una malattia infettiva. I carabinieri evidenziano come "si tratti, al di là della valenza penale della violazione, di un gravissimo comportamento che mette in pericolo l'intera comunità, tanto più nel momento in cui coloro che circolano per strada a loro volta non sono rigorosi nel rispettare le misure ordinarie di contenimento della malattia"

Furti ad Augusta, due misure cautelari: in un caso ci sarebbe stata violenza

Ordine di carcerazione, emesso dal Tribunale di Termini Imerese, nei confronti di Stefano Breci, di 40 anni. L'hanno eseguito gli agenti del commissariato di Augusta.

L'uomo, che deve scontare una pena definitiva di 4 anni, 2 mesi e 9 giorni di reclusione per vari furti aggravati commessi tra il 2015 e il 2016, è stato portato nel carcere di

Piazza Lanza a Catania.

Misura cautelare degli arresti domiciliari, invece, nei confronti di Franco Miduri, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Augusta, a seguito dell'arresto in flagranza per il reato di furto aggravato compiuto il 19 dicembre scorso.

L'uomo avrebbe bloccato la vittima chiedendogli di consegnargli il denaro in suo possesso e, ricevendo un rifiuto, l'avrebbe trascinato in un vicolo, colpendola più volte al viso e causando la frattura del setto nasale.

Siracusa. Reddito di Cittadinanza: la Gdf scopre altri 52 "furbetti"

Percepivano il reddito di cittadinanza pur non avendone diritto. Dopo la scoperta, lo scorso novembre, di 24 soggetti che avevano avuto oltre 200 mila euro complessivi indebitamente, la Guardia di Finanza ha esteso le attività a tutta la provincia. Le operazioni, sviluppate attraverso 67 controlli, hanno condotto alla individuazione di ulteriori 52 posizioni irregolari, che hanno percepito 600 mila euro in totale.

Arriva a 76 dunque il numero i soggetti, individuati a Siracusa e provincia che, nel corso dell'anno 2020, hanno percepito il beneficio senza averne diritto.

L'attività è iniziata con una mirata attività di intelligence, volta a individuare, tramite un certosino incrocio di dati, una platea di soggetti con fattori di rischio indicative di possibili cause di esclusione dalla particolare misura di

sostegno.

A seguito delle investigazioni eseguite, dei 67 beneficiari "a rischio" pre-individuati attraverso le banche dati, 52 sono risultati privi dei requisiti prescritti in quanto:

8 non hanno indicato i redditi provenienti da vincite conseguite nei conti di gioco on-line; 15 hanno omesso di comunicare possidenze mobiliari / immobiliari; 2 hanno comunicato una residenza fittizia, risultando altresì carenti della residenza continuativa in Italia nei 2 anni precedenti all'istanza;

5 sono risultati lavoratori irregolari, inseriti in nuclei familiari percettori del beneficio; 1 ha comunicato dati non veritieri in merito all'attività lavorativa del coniuge ed ai contratti di locazione abitativi; 1 non ha indicato i redditi esenti da imposta, percepiti dall'INAIL; 12 hanno reso o utilizzato dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omette informazioni dovute – sospensione del beneficio in caso di condanna o applicazione di misura cautelare personale; 8 hanno reso o utilizzato dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omette informazioni dovute/omessa comunicazione della variazione del reddito o del patrimonio – sospensione del beneficio in caso di condanna o applicazione di misura cautelare personale.

Tutti sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria, insieme ad altre due persone che avrebbero concorso a tale tipo di pratica.